

BRESCIA OGGI 04.01.2014

**CEVO.** Domani ritorna la festa dal sapore piccante e «mostruoso»

## I retroscena di Andrista? Sono svelati dal Badalisc

Da qualche ora le famiglie di Andrista di Cevo sono...in apprensione, e con loro gli amministratori e i politici locali e tutti coloro che hanno in corso delle tresche amorose o segreti e malefatte da nascondere. Il motivo è presto spiegato: domani sera il «Badalisc» arriverà in paese, e attraverso il suo temuto discorso svelerà storie e sotterfugi, facendo probabilmente arrossire di vergogna qualcuno, e detterà le sue ricette di comportamento.

La sintesi appena fatta è quella di una lunghissima tradizione cevese identificata dal mostro peloso che incarna la coscienza collettiva; un evento che si sviluppa su due giornate che vengono vissute in allegria e secondo un rito che si svolge in quattro momenti: la ricerca, la cattura della strana creatura, il discorso e, per finire, la preparazione della polenta.

La manifestazione a metà strada tra etnografia e festa di

paese è organizzata dal comitato omonimo, che ha in Paola Maffessoli il proprio coordinatore e «conservatore» della memoria storica dell'evento. Il programma della serata? Dopo l'apertura del ristoro (alle 19) nel centro polifunzionale comunale, alle 20,30 nei boschi circostanti la frazione cevese i giovani del luogo avranno terminato la caccia allo strano essere che abita nelle foreste. A quel punto il sapiente mostro peloso dagli occhi lam-

pegnanti, catturato e trascinato con una corda, verrà fatto sfilare in corteo per le vie del centro storico, accompagnato da una coppia di anziani, da una ragazza e da altri figuranti in maschera (tutti tassativamente maschi).

Sulla terrazza dello spazio festa il braccio destro del Badalisc leggerà il suo discorso e il bestione aprirà le fauci avallando di volta in volta le piccanti battute dell'«interprete». La festa proseguirà poi lunedì con l'apertura del ristoro (sempre alle 19) e la degustazione della «polenta del Badalisc»: la tradizione imponeva che la farina con la quale si preparava il piatto unico fosse raccolta come questua casa per casa dai bambini. ● L.RAN.